



- MASTER POST LAUREA
- CORSI EXECUTIVE PER QUADRI E DIRIGENTI D'IMPRESA
- STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Fondato da Giorgio Fuà nel 1967
Presidente Mario Baldassarri



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



REGIONE
MARCHE

in collaborazione con



COMUNE
DI ANCONA

Richiesto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri

M.A.E.F. 2024

MONTECONERO **A**DRIATIC **E**CONOMIC **F**ORUM

ANCONA, MOLE VANVITELLIANA, 4-5 LUGLIO



EUROPA AL CROCEVIA LE MARCHE AL CENTRO

nel Mondo Globale del XXI secolo



ECONOMIA REALE
Analisi e Proposte sull' Economia

MARIO BALDASSARRI
XIX RAPPORTO
CENTRO STUDI ECONOMIA REALE

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA 2024-2028

1.- Mondo ed Europa: gli andamenti “esogeni” che fanno da riferimento esterno all’economia italiana

Secondo le informazioni disponibili ad inizio giugno 2024, la Oxford Economics ha prodotto le previsioni di crescita ed inflazione per l’economia mondiale per i vari paesi e continenti. La sintesi di queste previsioni è presentata nella Tav.1, nella quale sono anche riportati in fondo i profili previsti per i tassi di cambio e per i prezzi delle materie prime sintetizzati nella quotazione del petrolio Brent.

TAV. 1

Summary of International Forecasts									
<small>(Annual percentage changes unless specified)</small>									
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Real GDP									
North America									
United States	-2,2	5,8	1,9	2,5	2,6	1,9	1,8	1,7	1,6
Canada	-5,0	5,3	3,8	1,1	0,1	2,0	3,2	3,1	2,6
Europe									
Eurozone	-6,2	5,9	3,5	0,5	0,8	1,8	1,8	1,5	1,2
Germany	-4,2	3,1	1,9	0,0	0,0	1,3	1,9	1,7	1,3
France	-7,7	6,4	2,5	0,9	0,9	2,1	2,0	1,5	1,2
Italy	-9,0	8,3	4,1	1,0	0,8	1,1	0,7	0,3	0,2
Spain	-11,2	6,4	5,8	2,5	2,4	1,8	1,5	1,3	1,2
UK	-10,4	8,7	4,3	0,1	0,6	2,0	2,0	1,6	1,6
EU27	-5,8	5,9	3,5	0,5	0,9	1,9	1,9	1,6	1,3
Asia									
Japan	-4,2	2,6	0,9	1,9	0,5	0,9	0,5	0,4	0,4
Asia Pacific	-0,8	6,8	3,2	4,4	3,8	3,9	3,7	3,6	3,5
China	2,2	8,5	3,0	5,2	4,7	4,1	3,9	3,7	3,6
India	-5,9	9,4	6,5	7,7	6,3	7,4	6,3	6,7	6,5
World	-3,1	6,4	3,1	2,7	2,6	2,8	2,7	2,6	2,5
World 2015 PPPs	-2,9	6,5	3,3	3,2	3,0	3,3	3,2	3,0	2,9
World trade	-6,0	12,6	4,8	-1,1	2,4	4,5	3,9	3,2	2,9
Inflation (CPI)									
North America									
United States	1,2	4,7	8,0	4,1	3,3	2,5	2,3	2,2	2,2
Canada	0,7	3,4	6,8	3,9	2,7	2,2	2,2	2,3	2,2
Europe									
Eurozone	0,3	2,6	8,4	5,4	2,2	1,3	1,6	1,9	1,9
Germany	0,6	3,1	6,9	5,9	1,6	0,5	1,6	2,0	2,0
France	0,5	1,6	5,2	4,9	2,3	1,2	1,3	1,7	1,9
Italy	-0,1	1,9	8,2	5,6	1,1	1,5	1,7	1,7	1,7
Spain	-0,3	3,1	8,4	3,5	3,3	2,0	1,9	1,9	2,0
UK	0,9	2,6	9,1	7,3	2,3	2,2	2,3	2,2	2,1
EU27	0,7	2,9	9,2	6,4	2,4	1,5	1,8	2,0	2,0
Asia									
Japan	0,0	-0,2	2,5	3,3	2,2	1,5	1,6	1,8	1,8
Asia Pacific	2,9	2,1	4,2	3,7	2,8	3,1	3,4	3,5	3,5
China	2,5	0,9	2,0	0,2	0,4	1,5	2,1	2,3	2,3
India	6,6	5,1	6,7	5,7	4,7	4,5	4,5	4,4	4,2
World	2,8	4,4	8,1	6,2	4,5	3,3	3,1	3,1	3,0
Exchange Rates									
US\$ Effective	109,0	104,5	115,1	115,4	117,2	115,8	113,6	111,6	109,7
\$/€	1,14	1,18	1,05	1,08	1,08	1,08	1,1	1,1	1,1
¥/\$	106,8	109,8	131,6	140,6	152,6	146,7	141,6	137,5	134,1
Commodity Prices									
Brent Oil (\$/bl)	41,8	70,7	100,8	82,5	83,7	77,8	77,4	77,5	77,7

Il Pil mondiale, espresso in parità di potere d'acquisto (PPP), risulta in crescita attorno al 3%, trainato prevalentemente dall'Asia con in testa India e Cina. Gli Stati Uniti dovrebbero crescere al 2,6% nel 2024 e attorno al 2% negli anni successivi. Nella zona euro la crescita 2024 appare inferiore all'1% con una ripresa nel successivo biennio ma un ritorno verso l'1% a fine periodo. Questo profilo è fortemente condizionato dalla Germania che risulta in crescita zero sia nello scorso anno che quest'anno con una ripresa attorno all'1,5% nel successivo periodo. L'Italia segue gli andamenti della zona euro ma sempre con un tasso di crescita inferiore alla media europea.

L'inflazione è in riduzione ma resta a circa il 3% negli Stati Uniti ed appare sotto il 2% in Europa. Questo determina il dilemma delle politiche monetarie da adottare da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea.

2. Previsioni Tendenziali per l'economia italiana 2024-2028

Il quadro di previsione per l'economia mondiale ed europea costituisce la base di riferimento dalla quale abbiamo ottenuto le proiezioni previsionarie relative all'economia italiana presentate nella Tav.2.

TAV.2

BASE OXFORD-ECONOMIA REALE										
ANNI			2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
CRESCITA			4,1	1,0	0,8	1,1	0,7	0,3	0,2	
PIL REALE			1773	1791	1806	1826	1839	1844	1848	
DISOCCUPAZIONE %			8,1	7,7	7,5	7,9	8,0	8,2	8,4	
TOTALE DISOCCUPATI			2032,8	1947,8	1932,9	2032,2	2073,0	2116,8	2165,5	
TOTALE OCCUPATI (ULA)			23117,3	23561,3	23790,3	23829,0	23824,7	23750,4	23636,6	
TASSO PARTECIPAZIONE			65,2	66,1	66,7	67,2	67,4	67,5	67,6	
SPESA PUBBLICA TOTALE			1104,3	1146,1	1097,6	1132,4	1144,9	1157,9	1170,1	
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE			936,3	996,6	1002,4	1050,1	1077,8	1100,6	1125,7	
DEFICIT TOTALE EURO			-168,8	-154,5	-95,2	-82,3	-67,1	-57,2	-44,4	
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO			53,1	66,8	76,3	79,7	77,5	73,8	69,6	
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO			-115,8	-87,7	-18,9	-2,6	10,4	16,6	25,2	
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL			56,2	54,9	51,5	51,8	51,0	50,6	50,2	
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL			47,7	47,7	47,0	48,0	48,0	48,1	48,3	
DEFICIT TOTALE % PIL			-8,6	-7,4	-4,5	-3,8	-3,0	-2,5	-1,9	
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL			2,7	3,2	3,6	3,6	3,5	3,2	3,0	
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL			-5,9	-4,2	-0,9	-0,1	0,5	0,7	1,1	
SPESA PER INTERESSI			82,9	78,6	84,7	89,0	92,9	96,9	100,5	
AVANZO PRIMARIO MLD EURO			-86,0	-75,9	-10,5	6,7	25,9	39,7	56,1	
AVANZO PRIMARIO % PIL			-4,4	-3,6	-0,5	0,3	1,2	1,7	2,4	
DEBITO PUBBLICO MLD EURO			2758,5	2866,8	2999,2	3119,1	3223,4	3303,0	3351,5	
DEBITO PUBBLICO % PIL			140,5	137,3	140,6	142,6	143,7	144,3	143,8	
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO			8,2	5,6	1,1	1,5	1,7	1,7	1,7	
DEFLATORE PIL			3,6	5,3	1,3	1,5	1,8	1,7	1,7	
PIL NOMINALE			1963,4	2088,0	2132,6	2187,6	2243,7	2288,2	2330,7	

Dopo il forte rimbalzo della crescita del 2021 e 2022 che ci ha fatto recuperare rapidamente il “buco” del Covid del 2020 quando il Pil si era ridotto del 9%, nel 2023 l’economia italiana ha ripreso il suo modesto profilo di crescita all’1%.

Come si vede dalle previsioni tendenziali della BASE Oxford-EconomiaReale il nostro tasso di aumento del Pil appare un pò sotto all’1% nel corso del 2024 ed un po' sopra l’1% per il 2025. L’esaurirsi dell’impulso dovuto al PNNR, che come noto è transitorio e finisce nel 2026, indica però nei due anni finali della nostra previsione un rallentamento allo 0,3 e 0,2%. Va qui precisato che nella nostra previsione tendenziale abbiamo comunque ipotizzato che sia consentito completare le opere del PNNR anche nel corso del biennio successivo al 2026. Questa ci sembra una condizione ragionevole che la Commissione europea potrà concedere considerando che, se i vari progetti risulteranno avanzati al 70-80% nel corso del 2026 sarebbe poco accettabile la loro interruzione proprio perché il buon senso dovrà condurre al loro completamento magari con un prolungamento dei tempi limitato ai due anni successivi. Questo aspetto è rilevante soprattutto quando si considerano le opere infrastrutturali materiali ed immateriali. Infatti, nel corso della loro realizzazione si produce un impatto positivo sulla crescita “dal lato della domanda”. L’obiettivo strutturale di questi progetti è però quello di dare un impulso alla produttività totale dei fattori “dal lato dell’offerta”. E’ evidente allora che l’effetto strutturale di medio-lungo termine si ottiene solo dopo che le opere sono state completate. E’ banale ricordare che un ponte a quattro campate “spinge” la domanda mentre si costruiscono le prime tre, ma soltanto il completamento della quarta campata che permette di arrivare dall’altra parte del fiume “spinge” dal lato dell’offerta con un aumento di produttività totale dei fattori. Pertanto, come si vede dalle nostre previsioni nel 2027-2028 si esaurisce il sostegno “da domanda” ma non si esplica ancora pienamente l’effetto strutturale sull’aumento della produttività che non viene colto dalle nostre stesse previsioni di BASE.

Il tasso di disoccupazione si è ridotto negli ultimi due anni ed abbiamo avuto un picco storico di occupati totali. In queste condizioni di modesta crescita prospettica, però, la disoccupazione tende a riprendere un profilo di aumento che la riporta attorno all’8% anche a seguito del previsto aumento del tasso di partecipazione.

Il totale della Spesa Pubblica dovrebbe crescere dai 1098 miliardi di euro nel 2024 ai 1170 miliardi nel 2028, con un aumento di circa 72 miliardi. Per contro il totale delle Entrate Pubbliche risulta passare dai 1002 di quest’anno ai 1126 miliardi del 2028, con un aumento di circa 124 miliardi. Di conseguenza il Deficit Pubblico Totale passerebbe dai 95 miliardi dell’anno in corso ai 44 miliardi del 2028. Nel 2024 il deficit sarebbe quindi pari al 4,5% del PIL e solo nel 2027 si riporterebbe sotto il 3%.

Il debito Pubblico sarà attorno ai 3.000 miliardi di euro in questo 2024 ed è destinato a salire a 3351 miliardi alla fine del 2028. Il rapporto Debito/Pil, pari nel 2024 al 140,6%, aumenta lievemente ma costantemente fino a sfiorare il 144% nel 2028.

Questi andamenti finanziari tendenziali hanno già determinato la decisione delle Commissione Europea uscente di aprire la procedura di infrazione per l’Italia, per altro accompagnata da molti altri paesi europei, con in testa la Francia. La nuova Commissione dovrà quindi definire con i singoli paesi tempi e velocità del rientro sulla base del nuovo Patto

di Stabilità, che concede certamente maggiore flessibilità rispetto al precedente, ma ha confermato come obiettivo finale gli stessi parametri da raggiungere, continuando a non distinguere tra spesa corrente ed investimenti, continuando cioè a non distinguere rispetto a che cosa è dovuto il Deficit Totale.

Ci sembra importante ora riferirci alle previsioni tendenziali che il governo ha espresso nel suo DEF dello scorso aprile, vedi Tav.3.

TAV. 3

DEF APRILE 2024 ANDAMENTI TENDENZIALI						
ANNI			2024	2025	2026	2027
CRESCITA			1,0	1,2	1,1	0,9
PIL REALE MLD EURO			1807	1828	1848	1865
DISOCCUPAZIONE %			7,1	7,0	6,9	6,8
TOTALE DISOCCUPATI						
TOTALE OCCUPATI (migliaia di unità)			26278,7	26515,2	26727,3	26941,1
SPEA PUBBLICA TOTALE MLD EURO			1105,6	1136,3	1148,4	1145,8
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE MLD EURO			1011,6	1054,3	1079,1	1094,7
DEFICIT TOTALE MLD EURO			-94,0	-82,0	-69,3	-51,1
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO			68,0	78,1	76,5	70,2
DEFICIT CORRENTE MLD EURO MLD EURO			7,0	26,4	31,3	35,9
SPEA PUBBLICA TOTALE % PIL			51,1	50,8	49,8	48,4
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL			46,8	47,1	46,8	46,2
DEFICIT TOTALE % PIL			-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL			3,1	3,5	3,3	3,0
DEFICIT CORRENTE % PIL			0,3	1,2	1,4	1,5
SPEA PER INTERESSI MLD EURO			84,7	88,6	95,5	103,6
AVANZO PRIMARIO MLD EURO			-9,2	6,7	26,2	52,5
AVANZO PRIMARIO % PIL			-0,4	0,3	1,1	2,2
DEBITO PUBBLICO MLD EURO			2980,2	3108,9	3223,6	3305,2
DEBITO PUBBLICO % PIL			137,8	138,9	139,8	139,6
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO			1,2	1,8	2,1	2,0
DEFLATORE PIL			2,6	2,3	1,9	1,8
PIL NOMINALE MLD EURO			2162,7	2238,2	2305,9	2367,6

Per una più immediata lettura tra le previsioni tendenziali del governo e la nostra previsione tendenziale BASE, presentiamo nella Tav. 4 le differenze tra le due previsioni.

TAV. 4

DIFFERENZE DEF - BASE OXFORD/ER								
ANNI					2024	2025	2026	2027
CRESCITA					0,2	0,1	0,4	0,6
PIL REALE MLD EURO					1	3	9	21
DISOCCUPAZIONE %					-0,4	-0,9	-1,1	-1,4
TOTALE DISOCCUPATI								
TOTALE OCCUPATI (migliaia di unità)								
SPESA PUBBLICA TOTALE MLD EURO					8,0	3,9	3,5	-12,1
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE MLD EURO					9,3	4,2	1,2	-5,9
DEFICIT TOTALE MLD EURO					-1,2	-0,3	2,2	-6,1
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO					-8,3	-1,6	-1,0	-3,6
DEFICIT CORRENTE MLD EURO MLD EURO					-11,9	23,8	41,7	52,5
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL					-0,4	-1,0	-1,2	-2,2
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL					-0,2	-0,9	-1,2	-1,9
DEFICIT TOTALE % PIL					-0,2	-0,1	0,0	-0,3
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL					-0,5	-0,1	-0,2	-0,2
DEFICIT CORRENTE % PIL					-0,6	1,1	1,9	2,2
SPESA PER INTERESSI MLD EURO					0,0	-0,4	2,6	6,7
AVANZO PRIMARIO MLD EURO					-1,3	0,0	-0,3	-12,8
AVANZO PRIMARIO % PIL					0,1	0,0	-0,1	0,5
DEBITO PUBBLICO MLD EURO					-19,0	-10,2	0,2	2,1
DEBITO PUBBLICO % PIL					-2,8	-3,7	-3,9	-4,7
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO					0,1	0,3	0,4	0,3
DEFLATORE PIL					1,3	0,8	0,1	0,1
PIL NOMINALE MLD EURO					30,1	50,6	62,2	79,4

Il confronto evidenzia, in sintesi, che nel DEF di Aprile:

- 1.- La crescita appare leggermente sovrastimata.
- 2.- La disoccupazione risulta sottostimata.
- 3.- Il Deficit Totale, in valore assoluto ed in percentuale del PIL, risulta molto vicino a quanto indicano le nostre previsioni tendenziali.
- 4.- Il rapporto Debito Pubblico/PIL, a seguito di un profilo di inflazione che appare nel DEF più alto delle nostre previsioni BASE, risulta al 137,8% nel 2024, sale al 138,9% nel 2025 e si attesta appena sotto il 140% nel successivo biennio
Pur con valori più contenuti rispetto alla nostra BASE, anche nel DEF le tendenze indicano un rapporto Debito/PIL che cresce lievemente nei prossimi anni e comunque non evidenzia nessuna riduzione almeno fino al 2027.

Anche al di là delle differenze appena sintetizzate, le previsioni per l'economia italiana esprimono quindi, da qui al 2027-2028, una crescita molto modesta ed una condizione di finanza pubblica fragile e precaria.

Qui di seguito presentiamo più analiticamente la sintesi grafica tra i due profili di previsione.

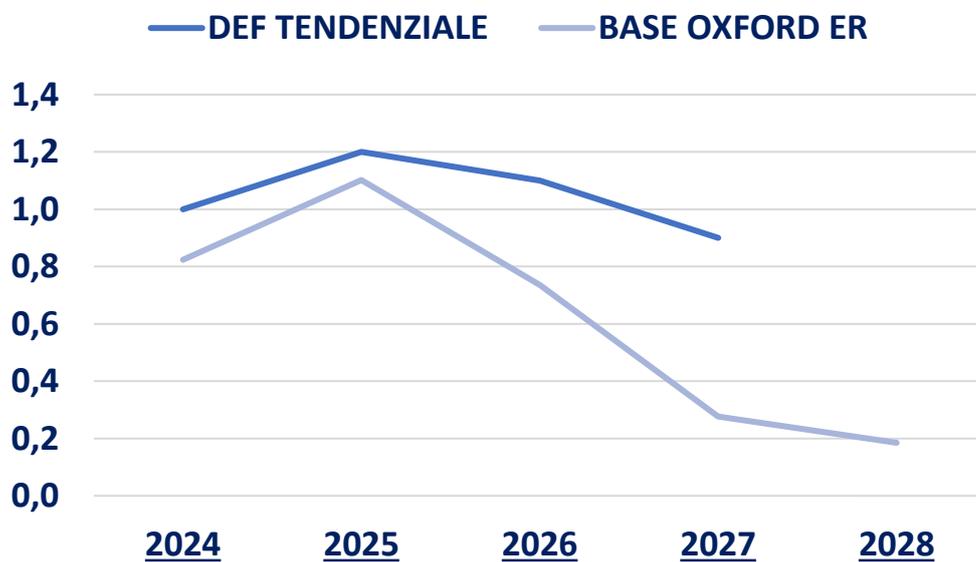
SINTESI GRAFICA TRA DEF APRILE 2024

E

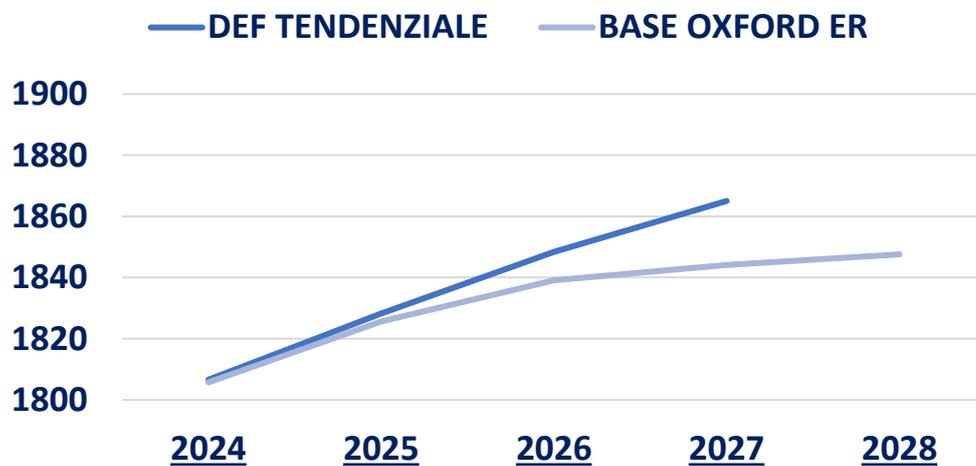
PREVISIONE TENDENZIALE BASE-

OE/ECONOMIA REALE

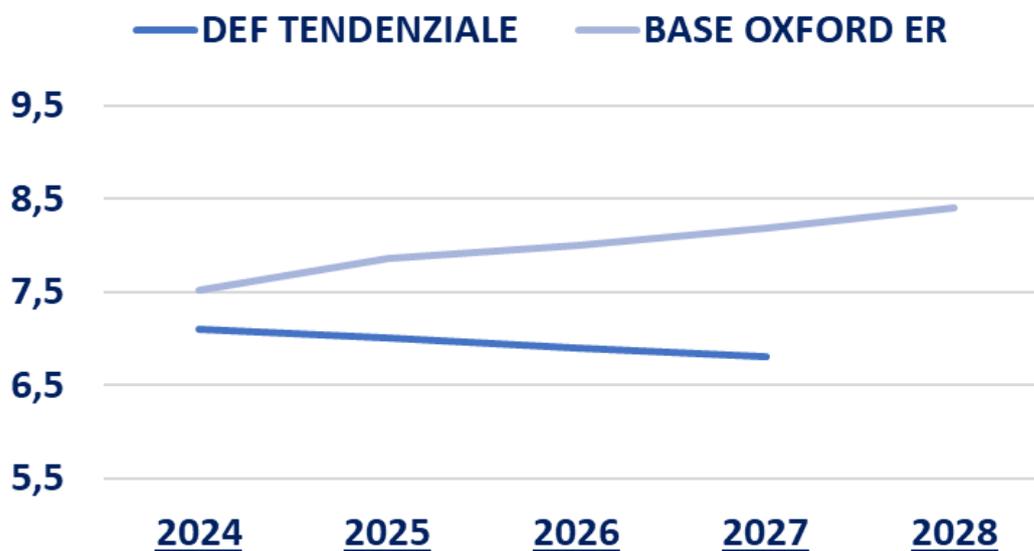
CRESCITA %



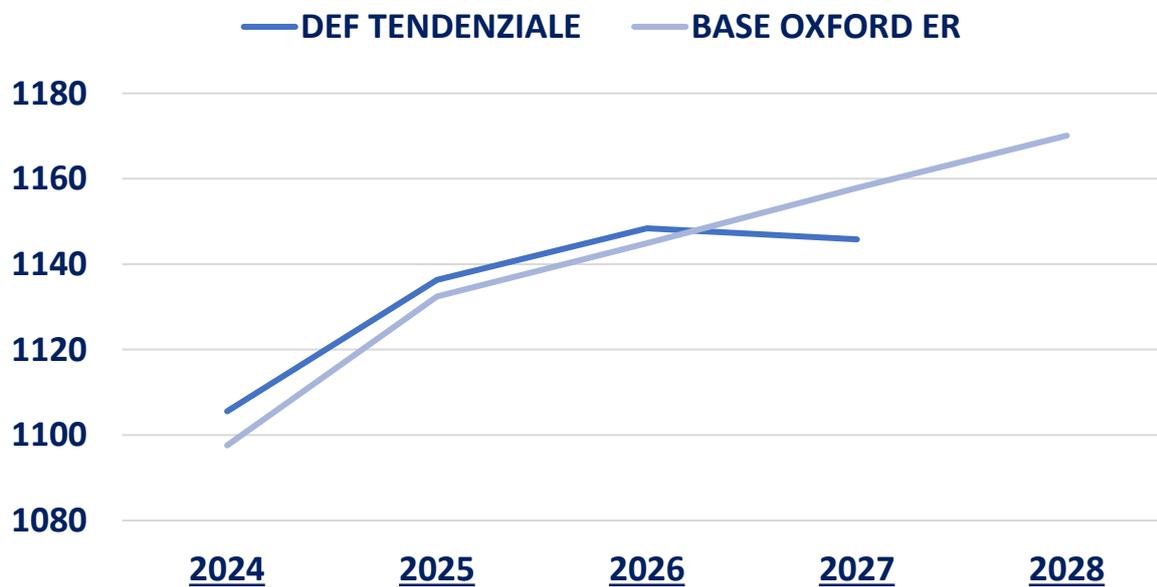
PIL REALE MLD EURO



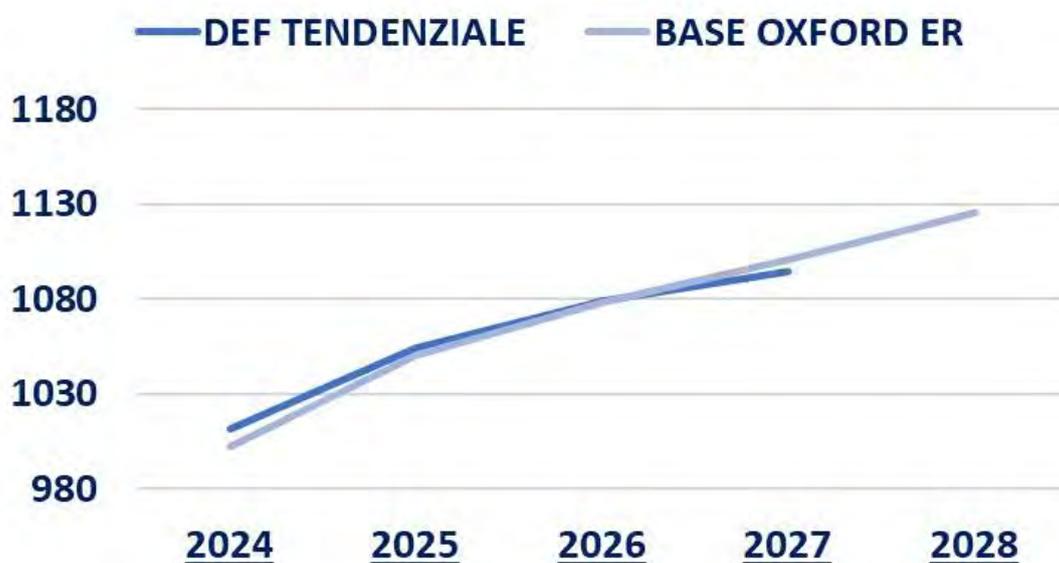
TASSO DI DISOCCUPAZIONE %



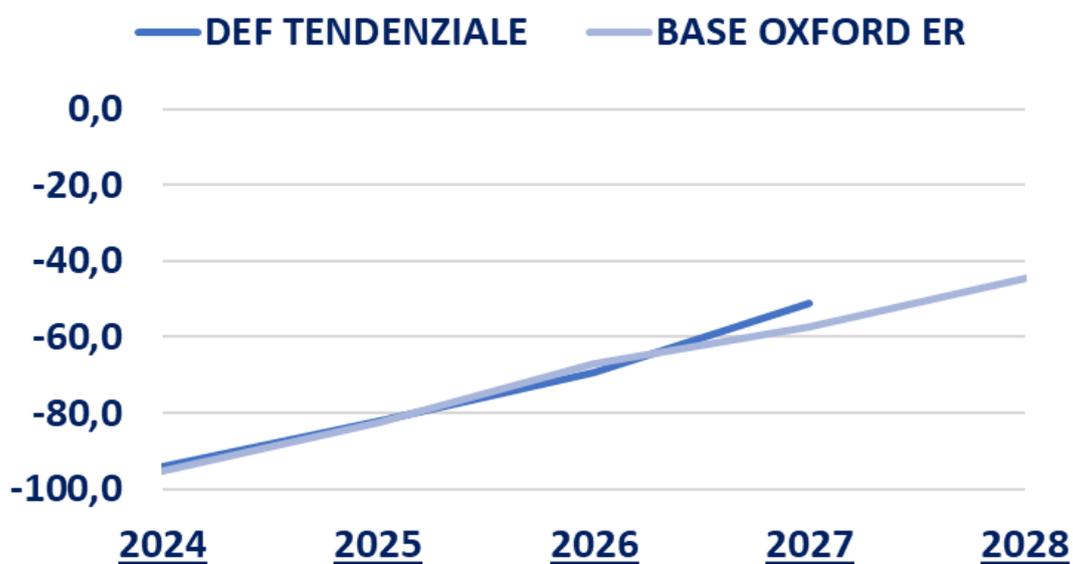
SPESA PUBBLICA TOTALE MLN EURO



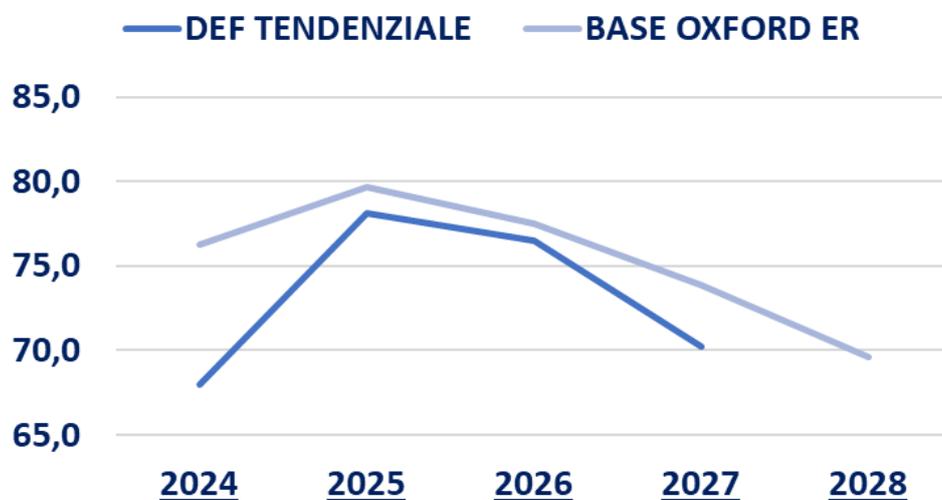
ENTRATE PUBBLICHE TOTALI MLN EURO



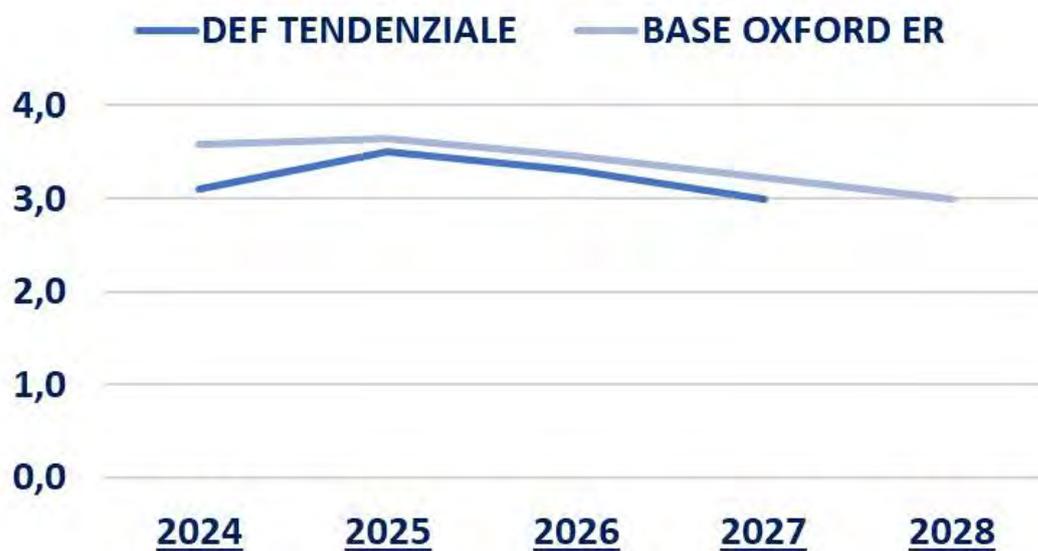
DEFICIT TOTALE MLD EURO



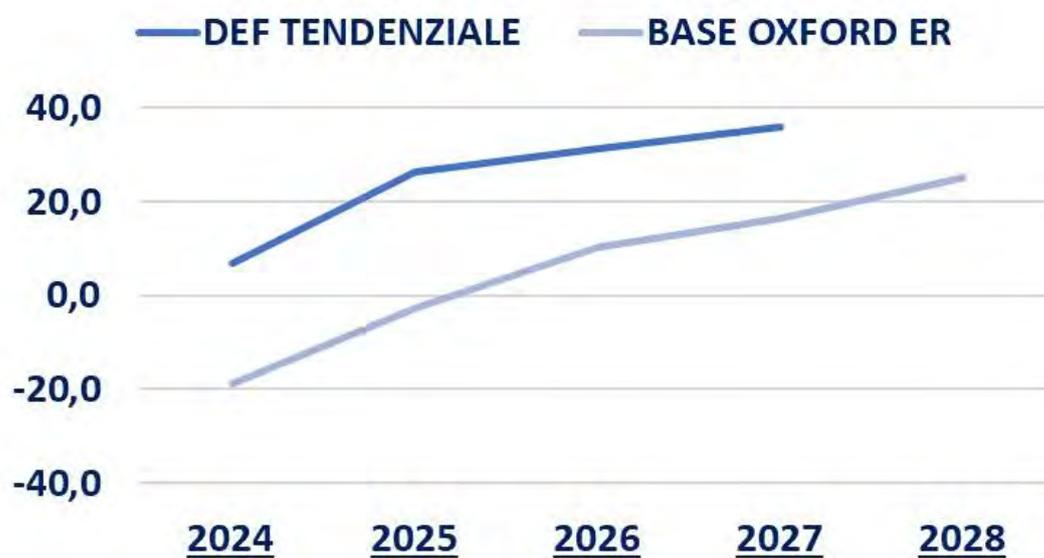
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO



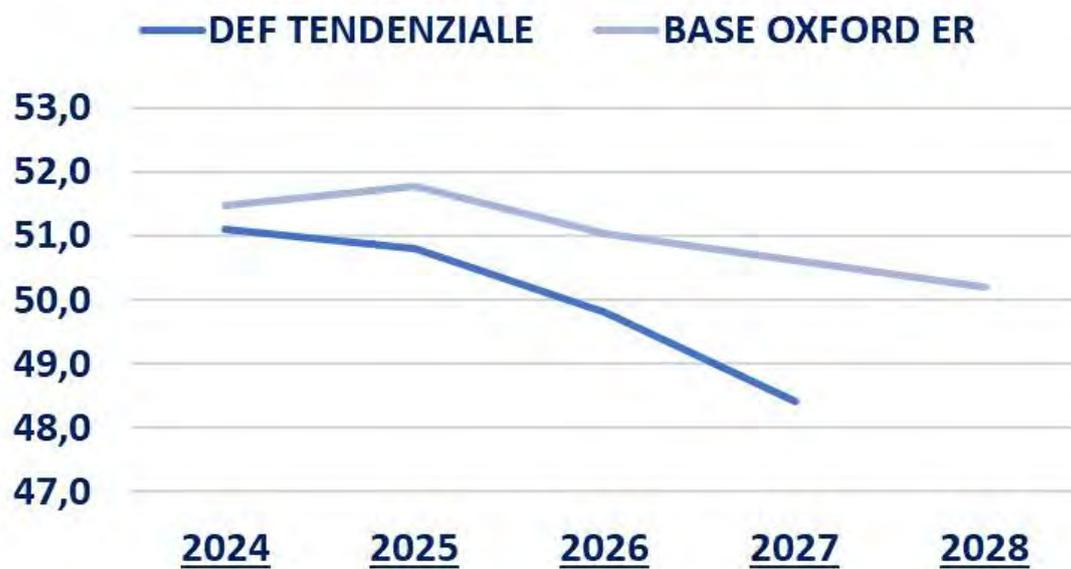
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL



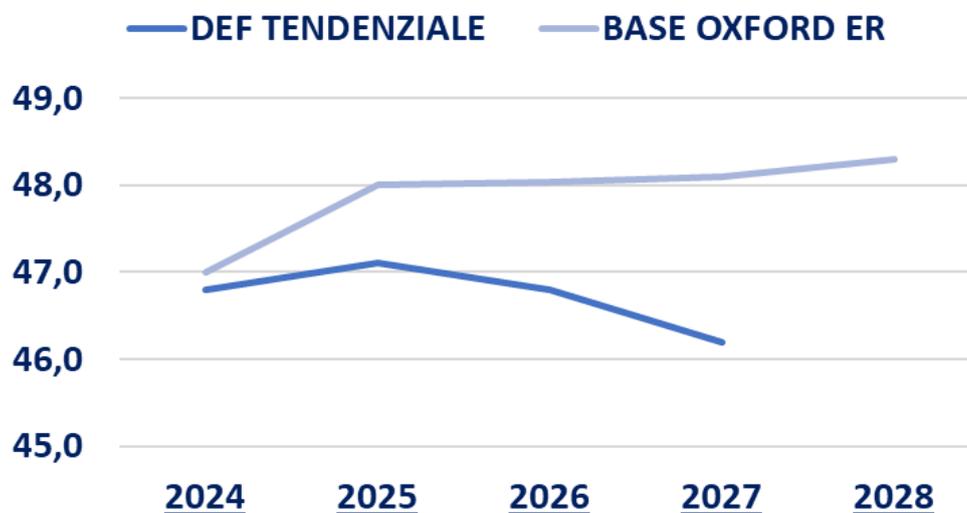
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO



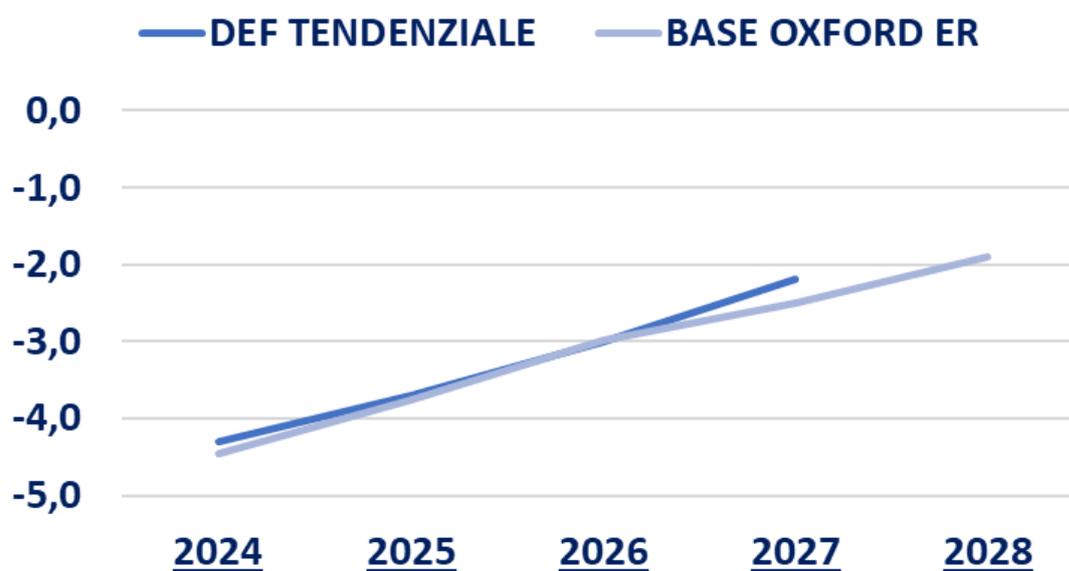
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL



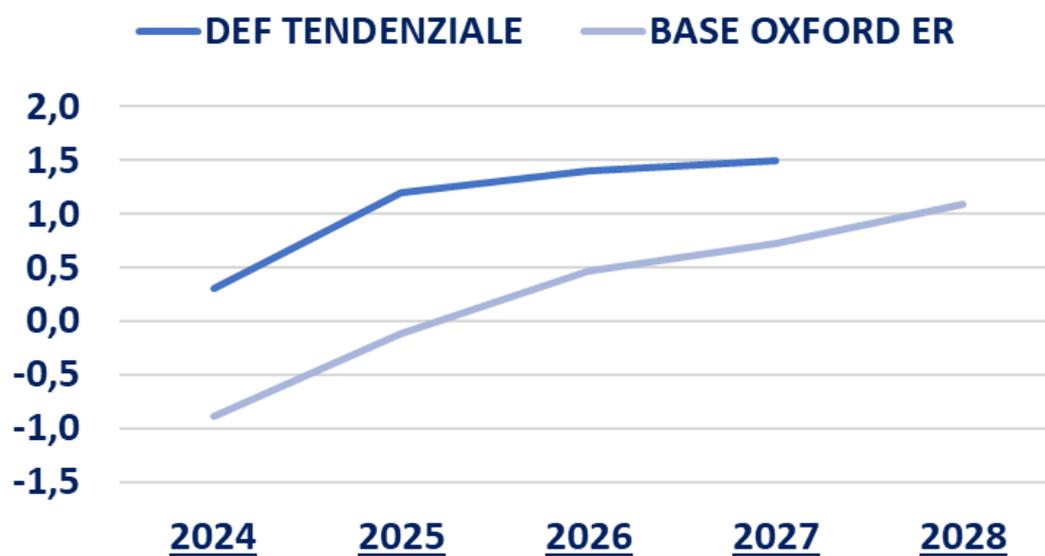
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL



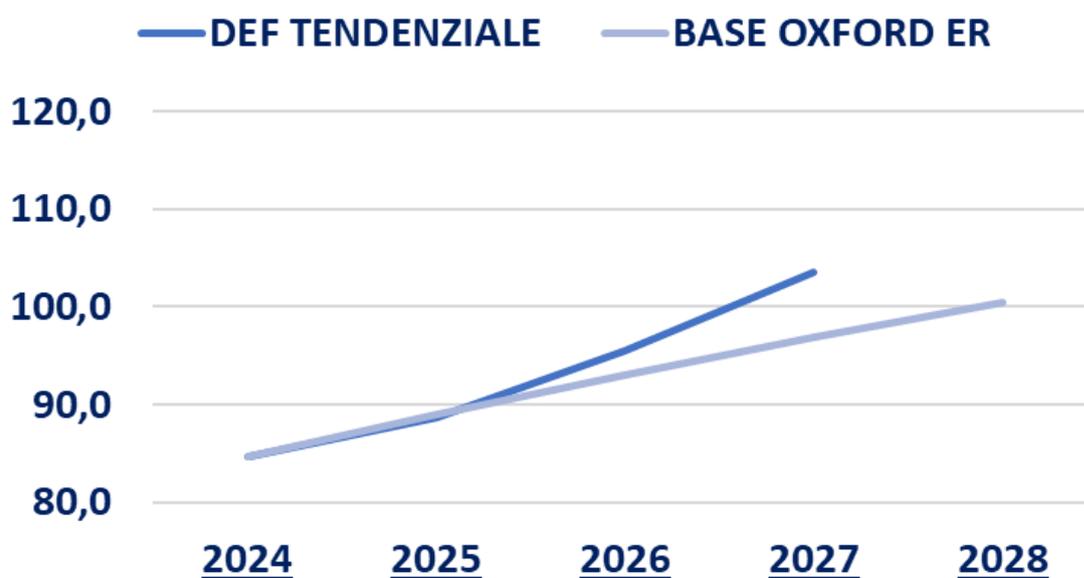
DEFICIT TOTALE % PIL



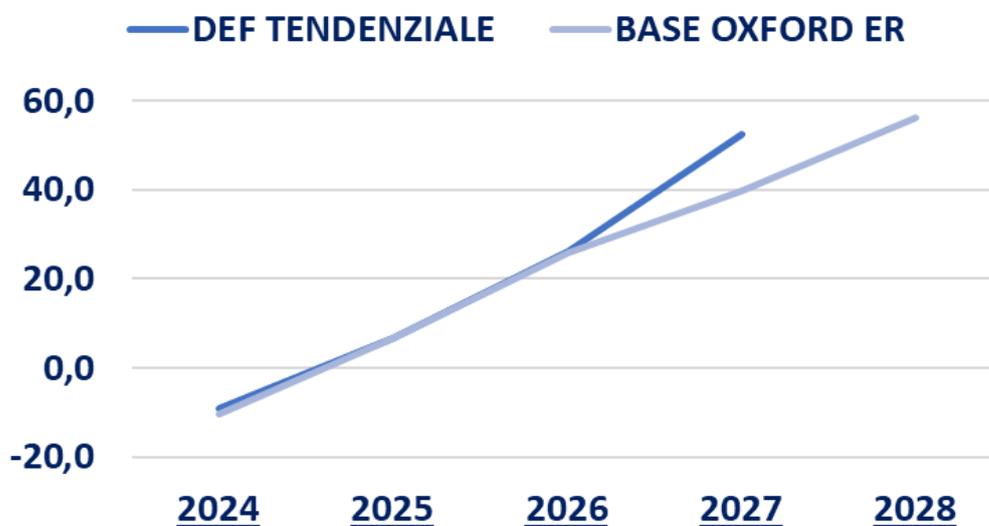
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL



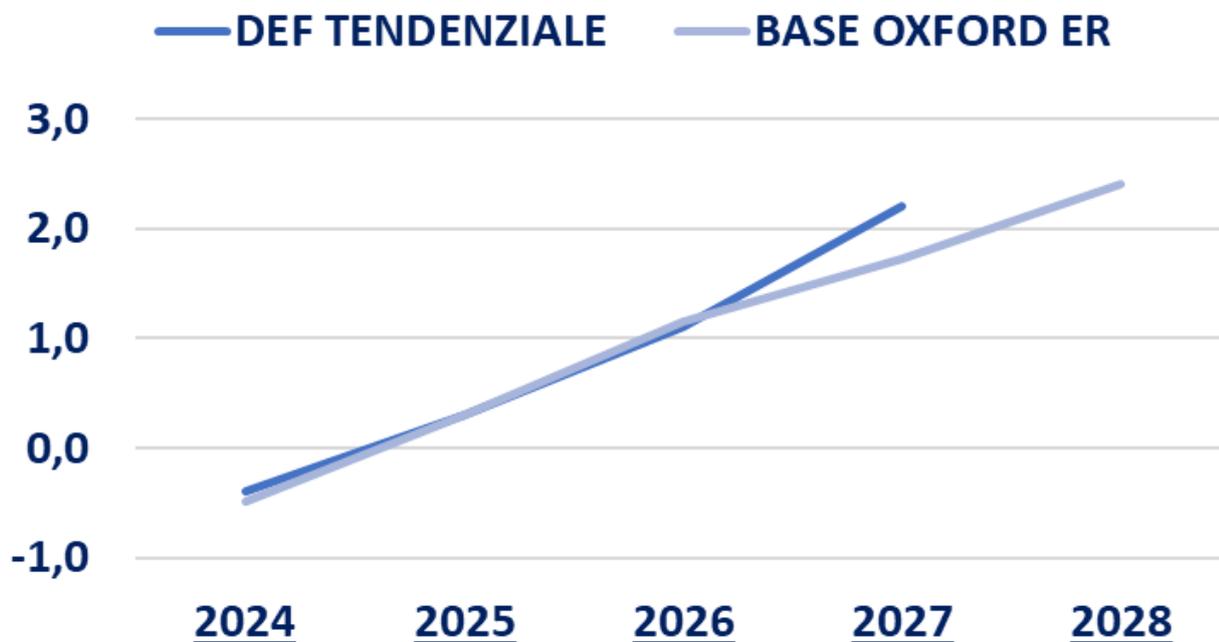
SPESA PER INTERESSI MLD EURO



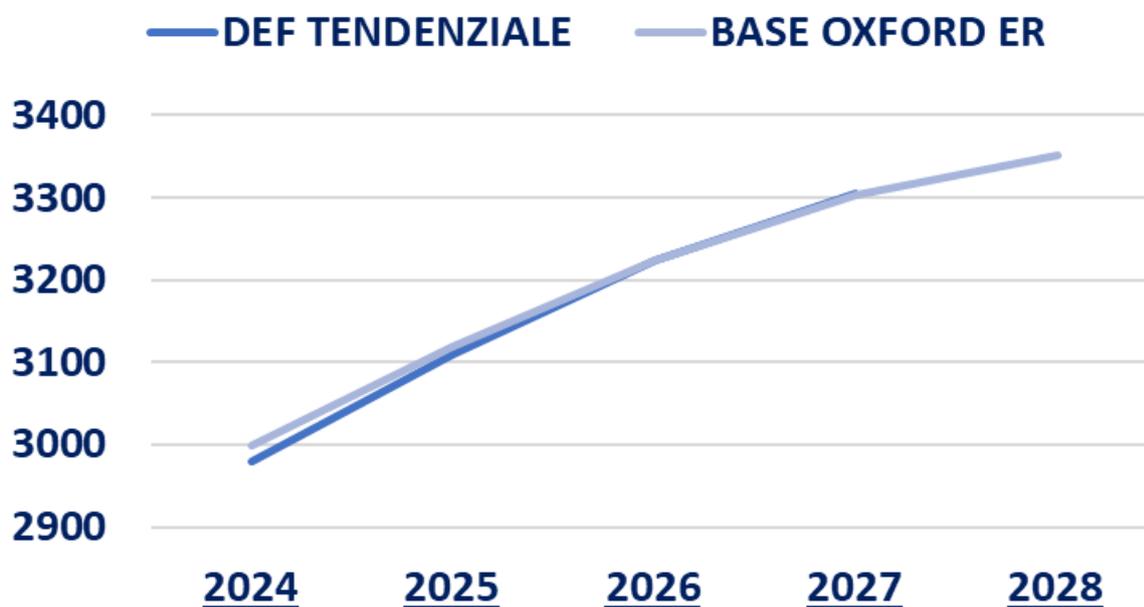
AVANZO PRIMARIO MLD EURO



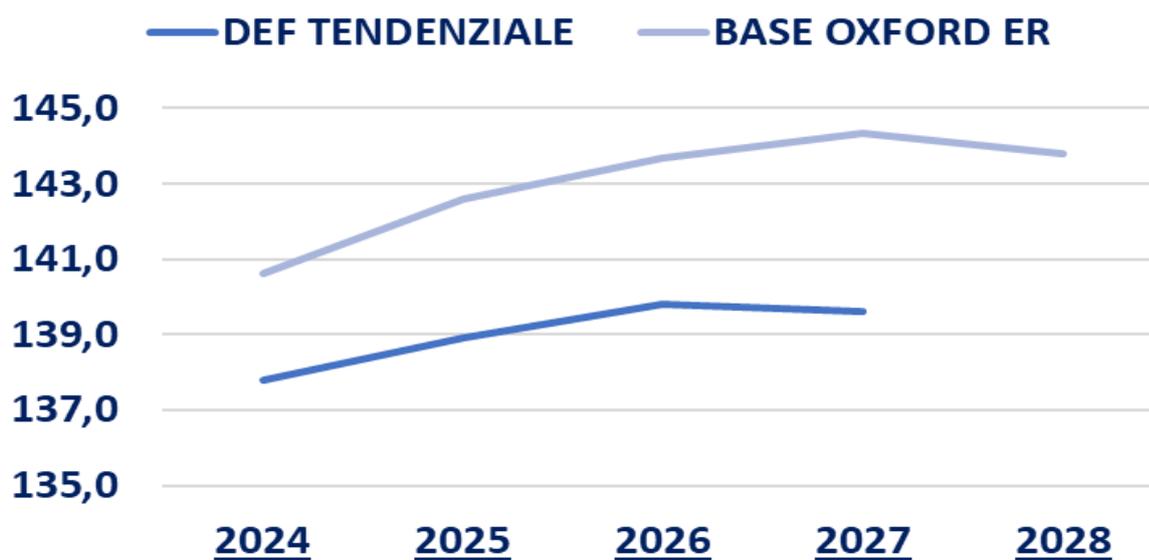
AVANZO PRIMARIO % PIL



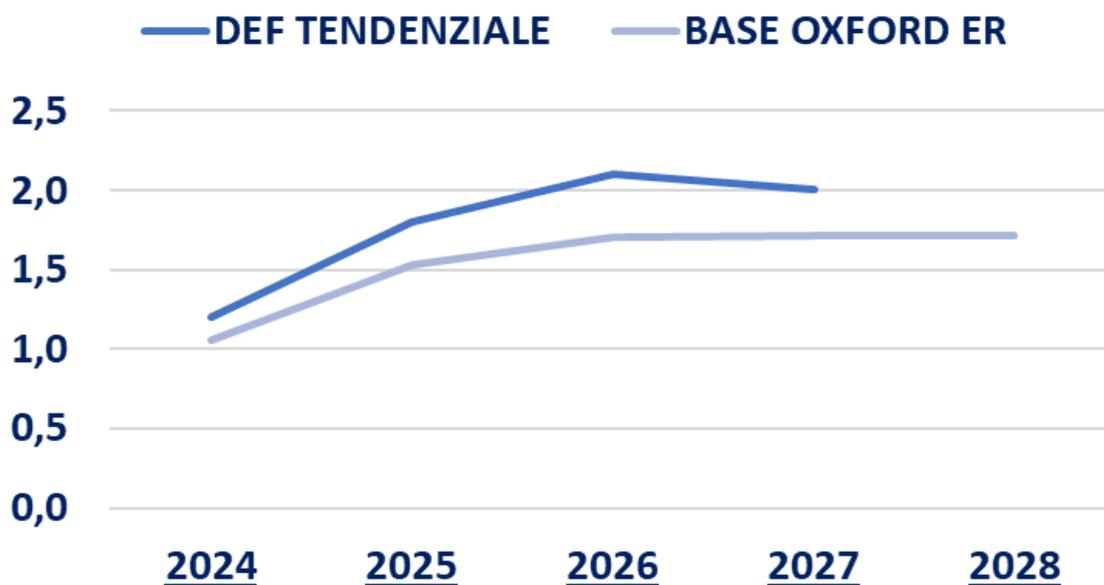
DEBITO PUBBLICO MLD EURO



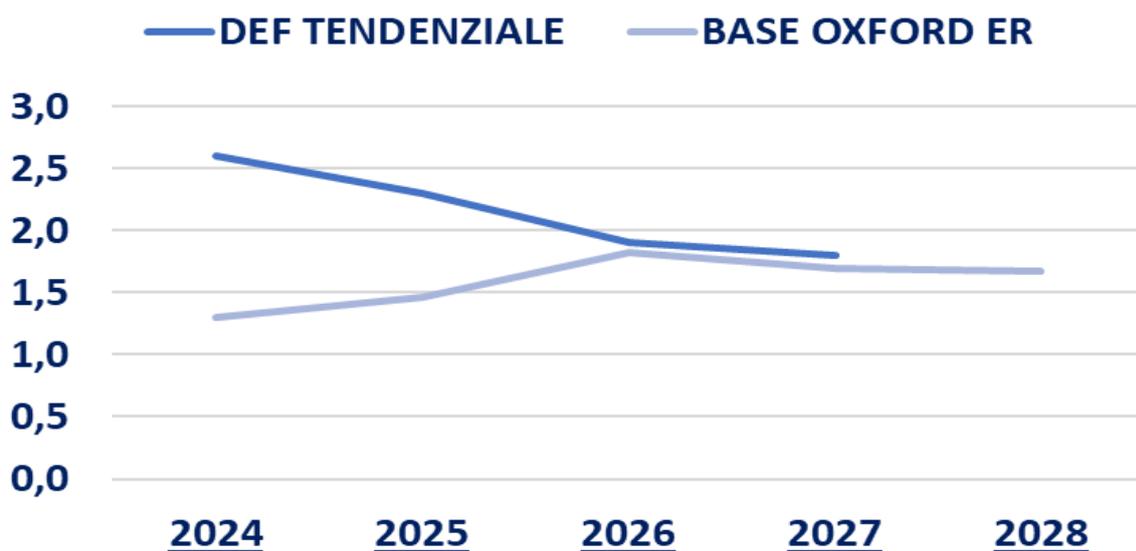
DEBITO PUBBLICO % PIL



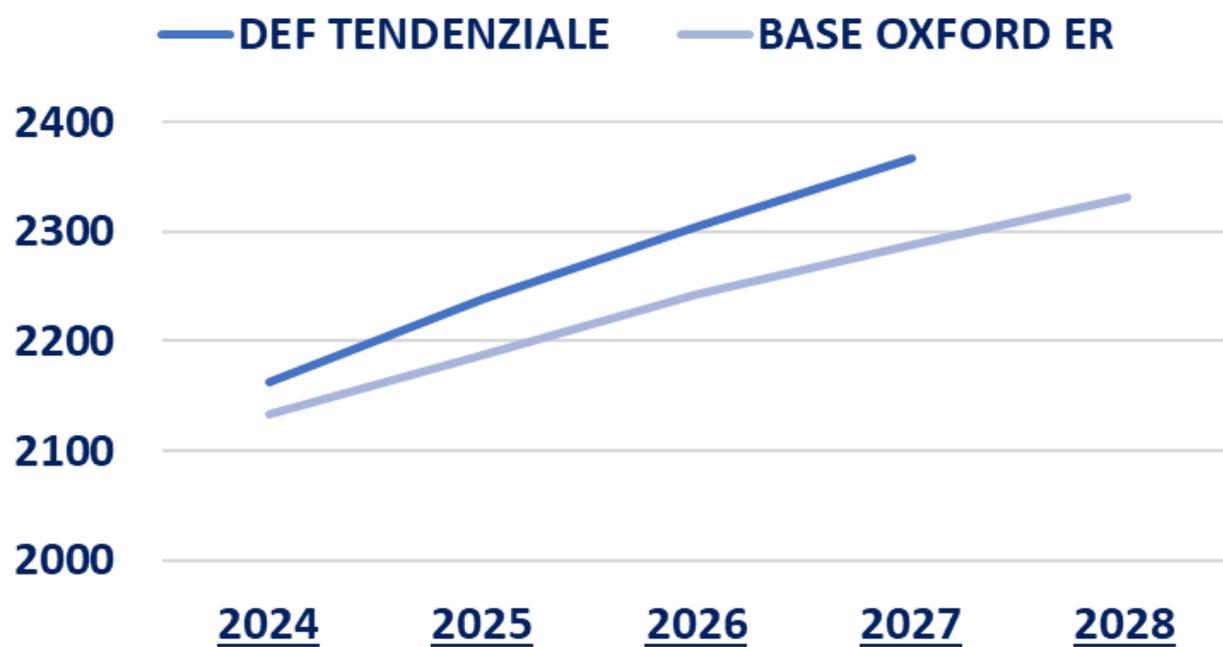
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO



INFLAZIONE DEFLATORE PIL



PIL NOMINALE MLD EURO



3. Proposte Alternative

Le previsioni tendenziali presentate nel paragrafo precedente indicano per i prossimi anni una modesta crescita ed una condizione finanziaria di estrema fragilità.

Ci sembra quindi utile (e forse anche necessario) aprire un confronto aperto e serrato su quale strategia di politica economica vada definita al fine di realizzare una crescita più forte e strutturale che proponga più solide prospettive di occupazione ed una condizione di finanza pubblica che persegua un rientro dal deficit ed un credibile percorso di riduzione del rapporto Debito/Pil, senza che questo necessario riequilibrio finanziario freni da parte sua proprio la necessaria ripresa di una crescita sostenuta.

Le proposte di politica economica che seguono, e soprattutto il necessario confronto, potranno essere contributi in positivo alla definizione della prossima Nota di Aggiornamento del DEF che dovrà essere presentata in settembre e soprattutto della legge di bilancio per il 2025 che dovrà essere varata dal governo in ottobre ed approvata dal parlamento entro l'anno. Come fatto nei Rapporti precedenti, la prima Proposta è riferita alle tante analisi prodotte dal Centro Studi Economia Reale negli anni passati e si basa su una ristrutturazione del bilancio pubblico dal lato della spesa e delle entrate, come per anni auspicato dall'ex-governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Una seconda proposta fa invece riferimento ai numerosi interventi dell'economista Gustavo Piga che sostiene da tempo la necessità di un forte programma pluriennale di investimenti pubblici.

Per entrambe le proposte si assume che vengano realizzate le riforme strutturali e che queste producano gli effetti sulla produttività totale dei fattori, stimati comunque in modo prudentiale e progressivo nel tempo.

La proposta di Economia Reale poggia sulla manovra illustrata nella Tav.5.

TAV. 5

Ipotesi sottostanti la proposta di Economia Reale

Manovra da 60 miliardi complessivi a partire dal 2025

Impieghi:

40 miliardi di riduzione dell'IRPEF tramite la revisione delle aliquote

20 miliardi per abolizione IRAP e/o taglio cuneo fiscale

Risorse:

20 miliardi dal taglio dei fondi perduti

20 miliardi dalla riduzione delle tax expenditures

20 miliardi da tagli agli acquisti di beni e servizi

Si ipotizza un aumento della TFP (la produttività totale dei fattori) pari a

0,5% nel 2025, a 0,8% nel 2026 e all'1% dal 2027

La simulazione econometrica del modello Oxford con le ipotesi indicate nella precedente Tav.5 ha prodotto i risultati di previsione “alternativa” riportati nella Tav.6

TAV. 6

<u>PROPOSTA ECONOMIA REALE</u>							
<u>ANNI</u>							
		<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>2028</u>
CRESCITA		1,0	0,8	2,4	2,3	1,9	1,8
PIL REALE		1791	1806	1848	1891	1927	1960
DISOCCUPAZIONE %		7,7	7,5	7,5	7,2	7,1	7,0
TOTALE DISOCCUPATI		1947,8	1932,9	1943,0	1876,9	1837,2	1806,0
TOTALE OCCUPATI (ULA)		23561,3	23790,3	23918,2	24020,8	24029,9	23996,2
TASSO PARTECIPAZIONE		66,1	66,7	67,2	67,4	67,5	67,6
SPESA PUBBLICA TOTALE		1146,1	1097,6	1085,7	1089,3	1093,0	1096,7
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE		996,6	1002,4	1013,7	1045,7	1072,4	1103,2
DEFICIT TOTALE EURO		-154,5	-95,2	-72,0	-43,6	-20,7	6,6
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO		66,8	76,3	79,4	76,7	72,6	68,0
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO		-87,7	-18,9	7,3	33,1	51,9	74,5
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL		54,9	51,5	49,7	48,2	47,1	46,0
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL		47,7	47,0	46,4	46,3	46,2	46,2
DEFICIT TOTALE % PIL		-7,4	-4,5	-3,3	-1,9	-0,9	0,3
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL		3,2	3,6	3,6	3,4	3,1	2,8
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL		-4,2	-0,9	0,3	1,5	2,2	3,1
SPESA PER INTERESSI		78,6	84,7	88,7	91,9	94,8	97,1
AVANZO PRIMARIO MLD EURO		-75,9	-10,5	16,7	48,4	74,2	103,7
AVANZO PRIMARIO % PIL		-3,6	-0,5	0,8	2,1	3,2	4,3
DEBITO PUBBLICO MLD EURO		2866,8	2999,2	3108,8	3189,7	3232,7	3230,3
DEBITO PUBBLICO % PIL		137,3	140,6	142,2	141,1	139,3	135,4
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO		5,6	1,1	0,7	0,9	0,8	0,9
DEFLATORE PIL		5,3	1,3	0,1	1,1	0,8	1,0
PIL NOMINALE		2088,0	2132,6	2185,9	2260,1	2321,4	2386,0

Nella Tav.7 presentiamo le differenze tra la Proposta di Economia Reale ed i dati della previsione BASE Oxford/ER.

TAV. 7

<u>DIFFERENZA TRA PROPOSTA ER E BASE OXFORD</u>									
<u>ANNI</u>					<u>2024</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>2028</u>
CRESCITA					0,0	1,3	1,6	1,6	1,6
PIL REALE					0,0	22,7	52,1	82,5	112,9
DISOCCUPAZIONE %					0,0	-0,3	-0,8	-1,1	-1,4
TOTALE DISOCCUPATI					0,0	-89,2	-196,1	-279,5	-359,6
TOTALE OCCUPATI (ULA)					0,0	89,2	196,1	279,5	359,6
TASSO PARTECIPAZIONE					0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SPESA PUBBLICA TOTALE					0,0	-46,8	-55,6	-64,9	-73,4
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE					0,0	-36,4	-32,2	-28,3	-22,5
DEFICIT TOTALE EURO					0,0	10,3	23,5	36,6	50,9
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO					0,0	-0,3	-0,8	-1,3	-1,6
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO					0,0	10,0	22,7	35,3	49,3
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL					0,0	-2,1	-2,8	-3,5	-4,2
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL					0,0	-1,6	-1,8	-1,9	-2,1
DEFICIT TOTALE % PIL					0,0	0,5	1,1	1,6	2,2
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL					0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL					0,0	0,5	1,0	1,5	2,0
SPESA PER INTERESSI					0,0	-0,3	-1,0	-2,1	-3,4
AVANZO PRIMARIO MLD EURO					0,0	10,0	22,5	34,5	47,5
AVANZO PRIMARIO % PIL					0,0	0,5	1,0	1,5	1,9
DEBITO PUBBLICO MLD EURO					0,0	-10,3	-33,8	-70,4	-121,3
DEBITO PUBBLICO % PIL					0,0	-0,4	-2,5	-5,1	-8,4
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO					0,0	-0,8	-0,8	-0,9	-0,8
DEFLATORE PIL					0,0	-1,3	-0,8	-0,9	-0,7
PIL NOMINALE					0,0	-1,7	16,4	33,2	55,3

Come mostrano i risultati presentati nelle Tavv. 8 e 9, la proposta di Economia Reale consentirebbe un “salto” strutturale della crescita: da sotto l’1% attorno al 2-2,5% all’anno, con conseguente riduzione della disoccupazione anche in presenza di un aumento del tasso di partecipazione.

Una crescita più sostenuta darebbe grande solidità alla finanza pubblica con un deficit totale che sarebbe appena sopra il 3% nel 2025, scenderebbe sotto il 2% nel 2026 e si azzererebbe nel 2028.

Il rapporto Debito/PIL sarebbe in costante e progressiva riduzione fino a collocarsi al 135% a fine periodo.

La proposta di maggiori investimenti sostenuta da tempo dall’economista Gustavo Piga è sintetizzata nella Tav.8.

TAV. 8

Ipotesi sottostanti la proposta PIGA

60 miliardi di nuovi investimenti dal 2025 al 2028 distribuiti negli anni come segue:

<u>Anni</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>2028</u>
<u>Investimenti</u>	15	20	15	10
<u>Coperti con:</u>				
20 miliardi dal taglio dei fondi perduti	5	6,7	5	3,3
20 miliardi dalla riduzione delle tax expenditures	5	6,7	5	3,3
20 miliardi da tagli agli acquisti di beni e servizi	5	6,6	5	3,4

Si ipotizza un aumento della TFP (la produttività totale dei fattori) pari a 0,5% nel 2025, a 0,8% nel 2026 e all’1,0% dal 2027

Nella Tav.9 presentiamo i risultati che potrebbero essere prodotti dalla manovra illustrata nella precedente Tav.8 ed attribuita come proposta a Gustavo Piga. Nella Tav.10 rileviamo le differenze potenziali che verrebbero determinate rispetto agli andamenti tendenziali dell’ipotesi BASE.

TAV.9

PROPOSTA PIGA								
ANNI			2023	2024	2025	2026	2027	2028
CRESCITA			1,0	0,8	2,2	2,3	1,8	1,8
PIL REALE			1791	1806	1846	1888	1921	1955
DISOCCUPAZIONE %			7,7	7,5	7,6	7,4	7,3	7,1
TOTALE DISOCCUPATI			1947,8	1932,9	1976,0	1917,3	1879,5	1844,4
TOTALE OCCUPATI (ULA)			23561,3	23790,3	23885,1	23980,4	23987,6	23957,7
TASSO PARTECIPAZIONE			66,1	66,7	67,2	67,4	67,5	67,6
SPESA PUBBLICA TOTALE			1146,1	1097,6	1131,6	1137,4	1139,9	1142,1
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE			996,6	1002,4	1054,9	1088,2	1113,7	1144,1
DEFICIT TOTALE EURO			-154,5	-95,2	-76,6	-49,2	-26,2	2,0
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO			66,8	76,3	94,3	96,5	87,5	77,9
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO			-87,7	-18,9	17,7	47,2	61,3	79,9
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL			54,9	51,5	51,6	50,2	49,1	47,8
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL			47,7	47,0	48,1	48,1	47,9	47,9
DEFICIT TOTALE % PIL			-7,4	-4,5	-3,5	-2,2	-1,1	0,1
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL			3,2	3,6	4,3	4,3	3,8	3,3
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL			-4,2	-0,9	0,8	2,1	2,6	3,3
SPESA PER INTERESSI			78,6	84,7	88,7	92,1	95,2	97,5
AVANZO PRIMARIO MLD EURO			-75,9	-10,5	12,1	42,9	69,0	99,5
AVANZO PRIMARIO % PIL			-3,6	-0,5	0,5	1,9	3,0	4,2
DEBITO PUBBLICO MLD EURO			2866,8	2999,2	3113,4	3200,0	3248,5	3250,6
DEBITO PUBBLICO % PIL			137,3	140,6	142,1	141,4	139,8	136,1
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO			5,6	1,1	0,8	0,9	0,8	0,9
DEFLATORE PIL			5,3	1,3	0,5	1,0	0,9	1,0
PIL NOMINALE			2088,0	2132,6	2191,3	2263,8	2323,3	2389,0

TAV. 10

DIFFERENZA TRA PROPOSTA PIGA E BASE OXFORD					
ANNI	2024	2025	2026	2027	2028
CRESCITA	0,0	1,1	1,5	1,5	1,6
PIL REALE	0,0	20,4	49,1	77,0	107,7
DISOCCUPAZIONE %	0,0	-0,2	-0,6	-0,9	-1,2
TOTALE DISOCCUPATI	0,0	-56,2	-155,7	-237,3	-321,1
TOTALE OCCUPATI (ULA)	0,0	56,1	155,7	237,3	321,1
TASSO PARTECIPAZIONE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SPESA PUBBLICA TOTALE	0,0	-0,8	-7,5	-18,0	-28,0
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE	0,0	4,8	10,3	13,1	18,3
DEFICIT TOTALE EURO	0,0	5,7	17,8	31,1	46,3
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO	0,0	14,6	19,0	13,7	8,3
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO	0,0	20,3	36,8	44,7	54,7
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL	0,0	-0,1	-0,8	-1,5	-2,4
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL	0,0	0,1	0,0	-0,2	-0,4
DEFICIT TOTALE % PIL	0,0	0,3	0,8	1,4	2,0
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL	0,0	0,7	0,8	0,5	0,3
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL	0,0	0,9	1,6	1,9	2,3
SPESA PER INTERESSI	0,0	-0,3	-0,8	-1,7	-2,9
AVANZO PRIMARIO MLD EURO	0,0	5,4	17,0	29,3	43,4
AVANZO PRIMARIO % PIL	0,0	0,2	0,7	1,2	1,8
DEBITO PUBBLICO MLD EURO	0,0	-5,7	-23,5	-54,6	-100,9
DEBITO PUBBLICO % PIL	0,0	-0,5	-2,3	-4,5	-7,7
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO	0,0	-0,7	-0,8	-0,9	-0,8
DEFLATORE PIL	0,0	-0,9	-0,8	-0,8	-0,6
PIL NOMINALE	0,0	3,8	20,0	35,1	58,3

In modo molto simile alla proposta di Economia Reale, quantificata in 60 miliardi di euro, un programma di maggiori investimenti, anch'esso pari a 60 miliardi di euro, darebbe un impulso alla crescita portandola al di sopra del 2% all'anno. Di conseguenza la maggiore crescita condurrebbe a solide condizioni di finanza pubblica con un deficit sotto il 3% nel 2026 ed azzerato nel 2028. Il rapporto Debito/PIL piegherebbe verso il basso fino al 136% nel 2028.

Qui occorre ricordare che, negli ultimi tre anni, l'Italia ha effettuato due specifiche “manovre” per circa 250 miliardi di euro che, essendo state fatte in deficit, non a caso rappresentano l'aumento di debito pubblico che si è avuto nello stesso periodo.

Una prima manovra è stata quella del *bonus* 110% che ad oggi è costata circa 160 miliardi di euro. Una seconda manovra di circa 90 miliardi di euro è stata fatta per dare sussidi a famiglie ed imprese per pagare le bollette della luce e del gas. Miliardi che sono andati nei bilanci delle compagnie energetiche alimentando extra-profitti¹.

Ma se è stato possibile fare queste manovre per 250 miliardi che, per altro, hanno determinato un pari aumento di debito pubblico, perché non fare oggi una manovra da 120 miliardi, senza deficit e senza debito aggiuntivi, mettendo insieme la Proposta di Economia Reale e la Proposta Piga? Certo, questa può anche essere considerata una provocazione o una strada politicamente impercorribile. Ci chiediamo però perché la precedente manovra da 250 miliardi non è stata considerata una provocazione ed è stata fatta con il consenso di molti e per di più tutta a debito? Abbiamo allora voluto fare una ulteriore simulazione econometrica immaginando che, a partire dal 2025, si introducessero congiuntamente le due manovre. Nella Tav.11 riproponiamo le ipotesi sottostanti le due Proposte.

TAV. 11

Ipotesi sottostanti le due proposte congiunte

Manovra da 120 miliardi complessivi				
Anni	2025	2026	2027	2028
Impieghi:				
Investimenti	15	20	15	10
Riduzione IRPEF	40			
Taglio IRAP/Cuneo fiscale	20			
Risorse:				
taglio dei fondi perduti	25	6,7	5	3,3
riduzione delle tax expenditures	25	6,7	5	3,3
tagli agli acquisti di beni e servizi	25	6,6	5	3,4
Si ipotizza un aumento della TFP (la produttività totale dei fattori) come effetto delle riforme strutturali pari a 1,0% nel 2025, a 1,6% nel 2026 e all'2,0% dal 2027				

¹ Nel XVIII Rapporto di Economia Reale, pubblicato nella collana ISTAO-UNIVERSA PRESS-terzo volume che raccoglie i contributi del MAEF 2023, abbiamo prodotto una analisi circa la cosiddetta crisi energetica collegata con il picco dei prezzi del gas registrati, a partire dal gennaio 2021, sulle quotazioni finanziarie-speculative del TTF di Amsterdam. Abbiamo dimostrato la formazione di enormi margini di extra-profitti riferendoci ai prezzi effettivi del gas all'importazione registrati dall'Istat. Risulta infatti che, mentre la quotazione del TTF è esplosa fino ad un aumento del 900% rispetto al prezzo del gennaio 2021, i prezzi del gas all'importazione nello stesso periodo sono aumentati “soltanto” del 90%. Poiché si è accettato che le bollette di gas e luce fossero indicizzate al TTF di Amsterdam, questa differenza ha determinato gli extra profitti, per di più pagati attraverso i sussidi dello Stato a famiglie ed imprese. In sintesi, si è trattato di un abuso di potere di mercato ed un conseguente aiuto di Stato alle imprese energetiche.

Nella Tav.12 presentiamo i risultati ottenuti dalla simulazione e nella Tav.13 le differenze sempre rispetto al profilo tendenziale BASE.

TAV. 12

PROPOSTA ER + PIGA								
<u>ANNI</u>				<u>2024</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>2028</u>
CRESCITA				0,8	3,5	4,0	3,6	3,6
PIL REALE				1806	1870	1945	2015	2087
DISOCCUPAZIONE %				7,5	7,3	6,6	6,1	5,6
TOTALE DISOCCUPATI				1932,9	1884,0	1707,6	1569,3	1437,5
TOTALE OCCUPATI (ULA)				23790,3	23977,1	24190,1	24297,8	24364,6
TASSO PARTECIPAZIONE				66,7	67,2	67,4	67,5	67,6
SPESA PUBBLICA TOTALE				1097,6	1082,2	1078,0	1072,8	1067,3
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE				1002,4	1018,6	1058,4	1091,1	1130,5
DEFICIT TOTALE EURO				-95,2	-63,6	-19,6	18,3	63,2
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO				76,3	94,0	95,6	86,3	76,5
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO				-18,9	30,4	76,1	104,7	139,7
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL				51,5	49,4	47,2	45,2	43,2
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL				47,0	46,5	46,3	46,0	45,7
DEFICIT TOTALE % PIL				-4,5	-2,9	-0,9	0,8	2,5
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL				3,6	4,3	4,2	3,6	3,1
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL				-0,9	1,4	3,3	4,4	5,7
SPESA PER INTERESSI				84,7	88,4	91,1	93,0	94,3
AVANZO PRIMARIO MLD EURO				-10,5	24,8	71,5	111,4	157,4
AVANZO PRIMARIO % PIL				-0,5	1,1	3,1	4,7	6,4
DEBITO PUBBLICO MLD EURO				2999,2	3100,4	3157,2	3161,2	3102,2
DEBITO PUBBLICO % PIL				140,6	141,6	138,1	133,2	125,5
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO				1,1	0,1	0,3	0,1	0,3
DEFLATORE PIL				1,3	-0,9	0,4	0,2	0,6
PIL NOMINALE				2132,6	2189,3	2285,7	2373,4	2472,0

TAV.13

DIFFERENZA TRA PROPOSTE ER+PIGA E BASE OXFORD					
ANNI	2024	2025	2026	2027	2028
CRESCITA	0,0	2,4	3,3	3,3	3,4
PIL REALE	0,0	44,0	105,7	170,6	239,2
DISOCCUPAZIONE %	0,0	-0,6	-1,4	-2,1	-2,8
TOTALE DISOCCUPATI	0,0	-148,1	-365,4	-547,5	-728,1
TOTALE OCCUPATI (ULA)	0,0	148,1	365,5	547,5	728,1
TASSO PARTECIPAZIONE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SPESA PUBBLICA TOTALE	0,0	-50,2	-66,9	-85,1	-102,8
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE	0,0	-31,5	-19,4	-9,5	4,8
DEFICIT TOTALE EURO	0,0	18,7	47,5	75,6	107,5
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO	0,0	14,3	18,2	12,5	6,9
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO	0,0	33,0	65,7	88,1	114,4
SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL	0,0	-2,3	-3,9	-5,4	-7,0
ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL	0,0	-1,5	-1,7	-2,1	-2,6
DEFICIT TOTALE % PIL	0,0	0,9	2,1	3,3	4,5
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL	0,0	0,6	0,7	0,4	0,1
AVANZO/DIS CORRENTE % PIL	0,0	1,5	2,9	3,7	4,6
SPESA PER INTERESSI	0,0	-0,7	-1,9	-3,8	-6,2
AVANZO PRIMARIO MLD EURO	0,0	18,1	45,6	71,7	101,3
AVANZO PRIMARIO % PIL	0,0	0,8	2,0	3,0	4,0
DEBITO PUBBLICO MLD EURO	0,0	-18,7	-66,2	-141,8	-249,3
DEBITO PUBBLICO % PIL	0,0	-1,0	-5,5	-11,2	-18,3
INFLAZIONE PREZZI AL CONSUMO	0,0	-1,4	-1,4	-1,7	-1,4
DEFLATORE PIL	0,0	-2,3	-1,5	-1,5	-1,1
PIL NOMINALE	0,0	1,7	41,9	85,2	141,3

Le due manovre congiunte porterebbero la crescita strutturale italiana tra il 3,5 ed il 4%, con una disoccupazione che scenderebbe verso il 5%. Il deficit pubblico si azzererebbe nel 2026 ed avremmo un significativo avanzo di bilancio nel 2027-2028, con un rapporto Debito/PIL che scenderebbe rapidamente verso il 125% a fine periodo.

Anche questi risultati econometrici potrebbero sembrare provocatori e comunque non perseguibili, se non velleitari.

Eppure, negli anni cinquanta e sessanta l'economia italiana è cresciuta a circa il 5% all'anno, negli anni ottanta e novanta è cresciuta a circa il 2,5% all'anno. Solo a partire dagli anni

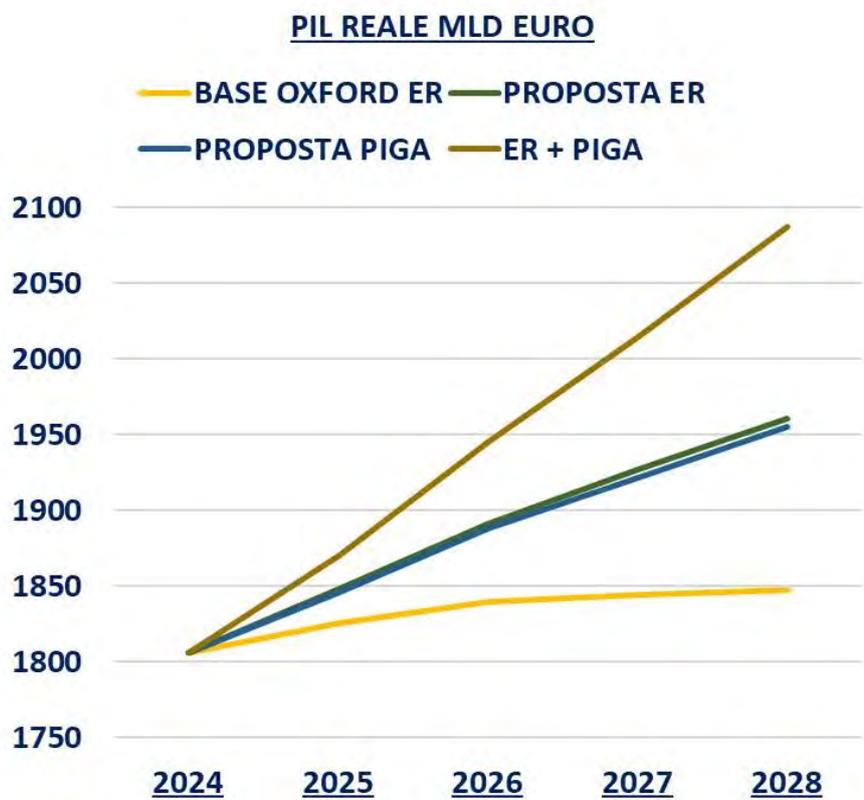
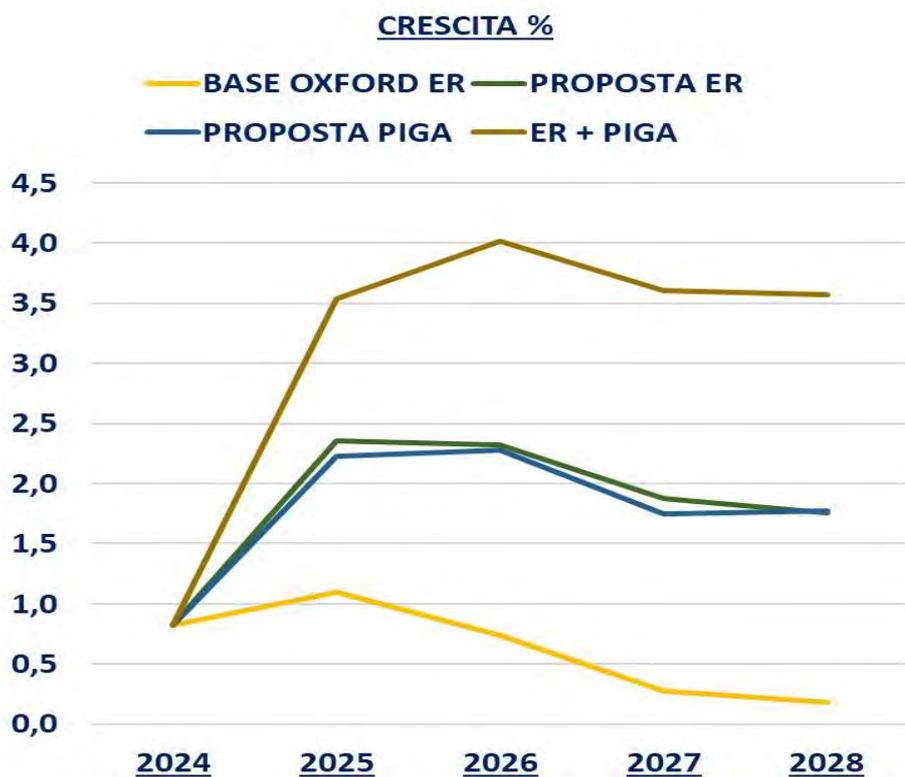
duemila la crescita italiana è stata per venti anni vicina allo zero per cento. I nostri “numeretti” dimostrano che crescere si può...se lo si vuole.

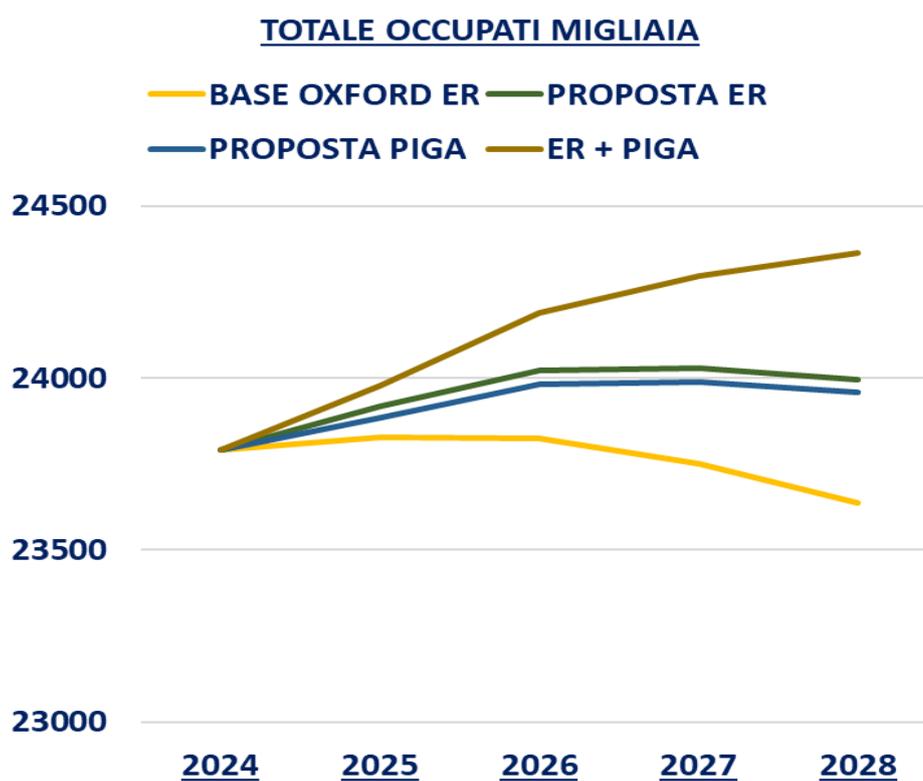
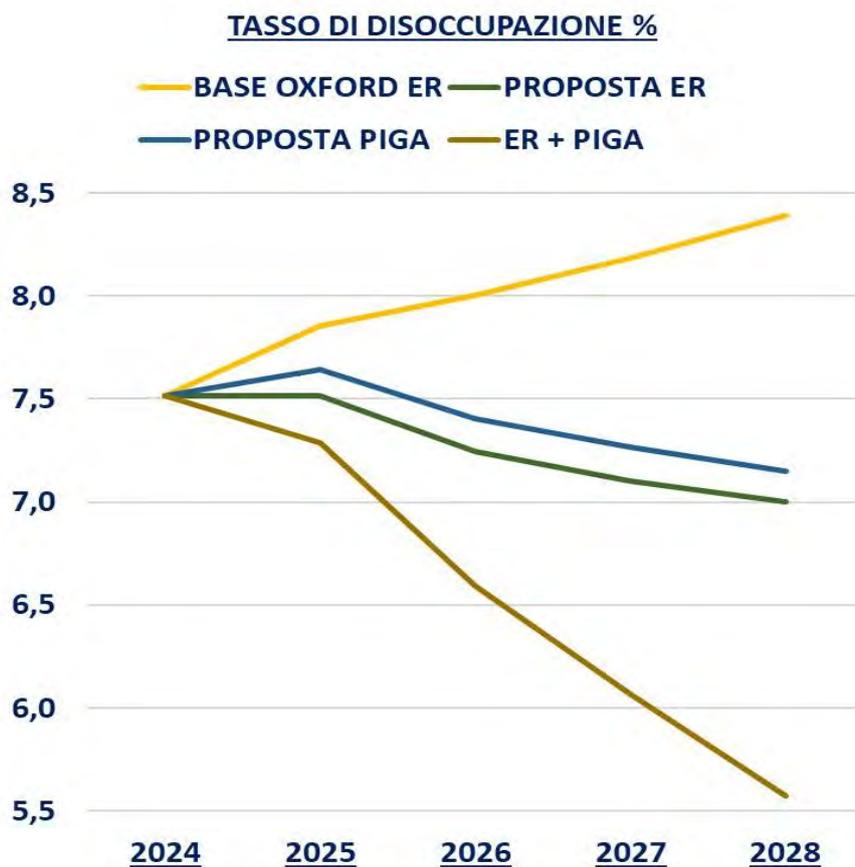
Infatti, queste proposte ed i risultati ottenuti dicono semplicemente che l’Italia può riprendere a crescere in modo consistente e strutturale...a condizione che ci siano determinazione e volontà politica di mettere mano alle riforme strutturali, di mettere mano alla struttura della spesa pubblica ed alla struttura del prelievo fiscale e di creare tutte le condizioni, procedurali-amministrative-tecniche, per una concreta realizzazione di un corposo programma di investimenti pubblici.

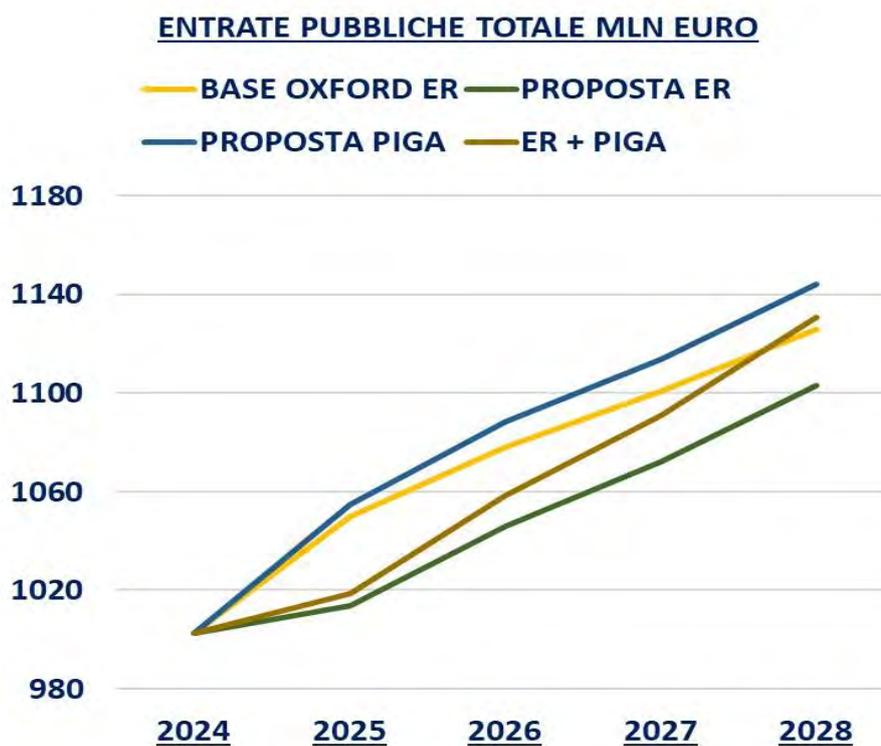
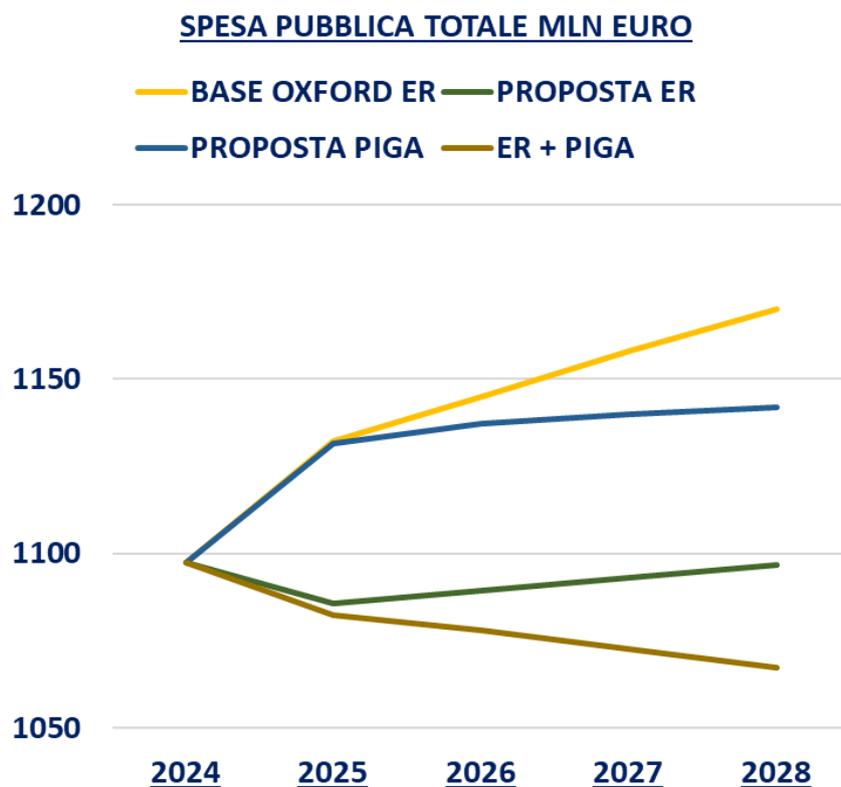
Senza questo, ci autocondanniamo ad una crescita asfittica, ad un continuo peggioramento delle condizioni sociali e a seri rischi in termini di *welfare* (sanità, scuola, pensioni, arretratezza strutturale ed arretratezza di capitale umano e sociale).

Magari poi potremmo sempre attribuire queste nostre condizioni ad una pandemia o ad un guerra, lontana o vicina che sia. Sarebbe comunque una ipocrisia collettiva.

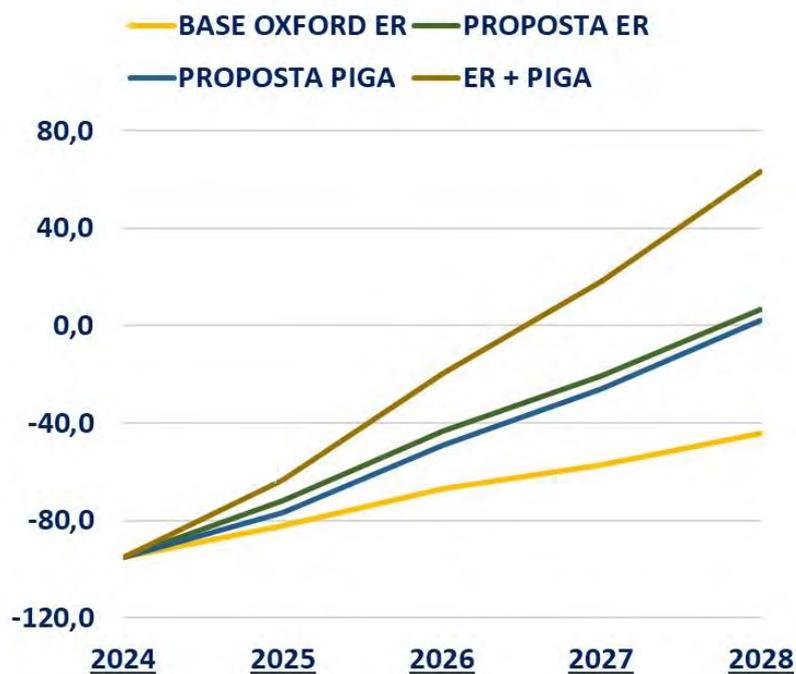
**SINTESI GRAFICA
CONFRONTO TRA
BASE OXFORD-ER
E PROPOSTE ALTERNATIVE**



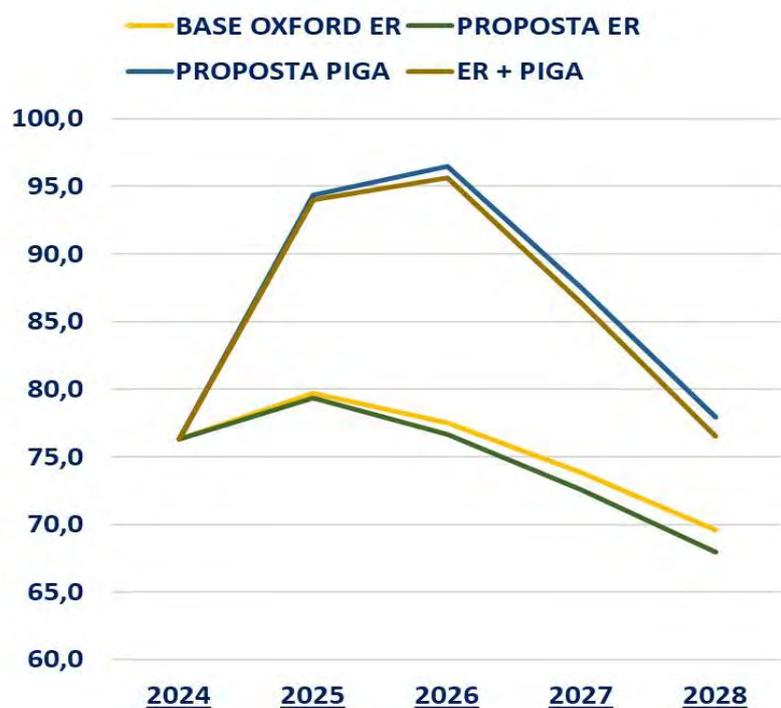




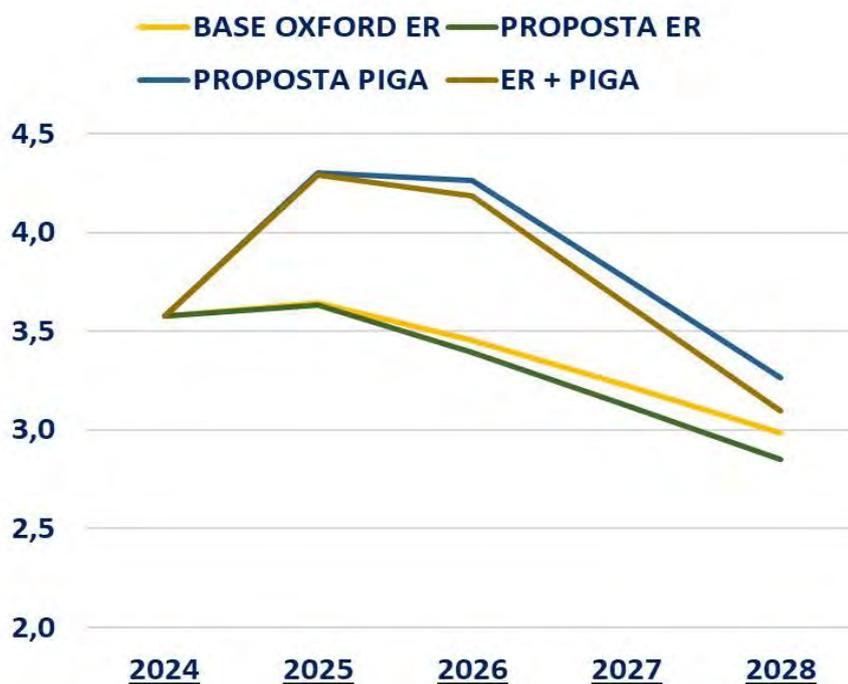
DEFICIT TOTALE MLD EURO



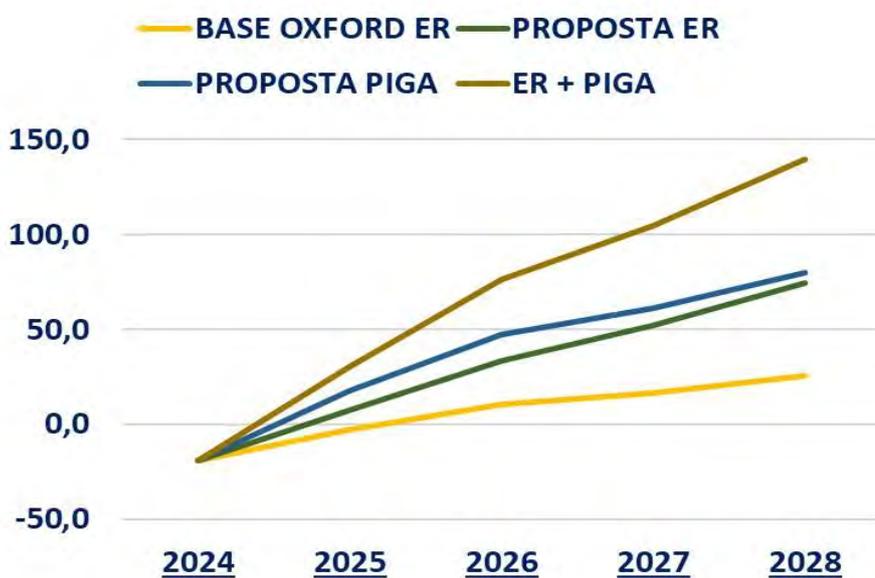
INVESTIMENTI PUBBLICI MLD EURO



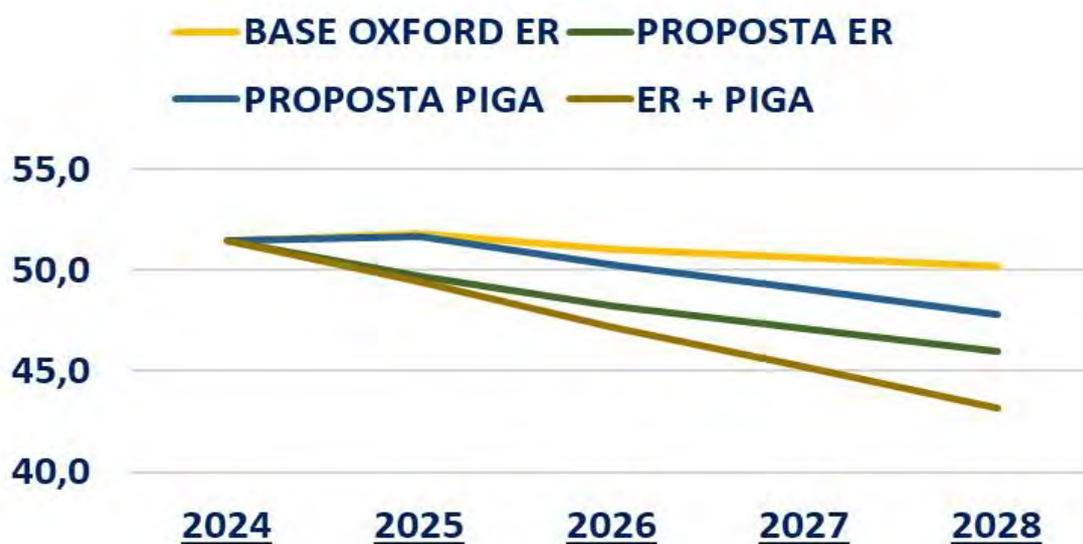
INVESTIMENTI PUBBLICI % PIL



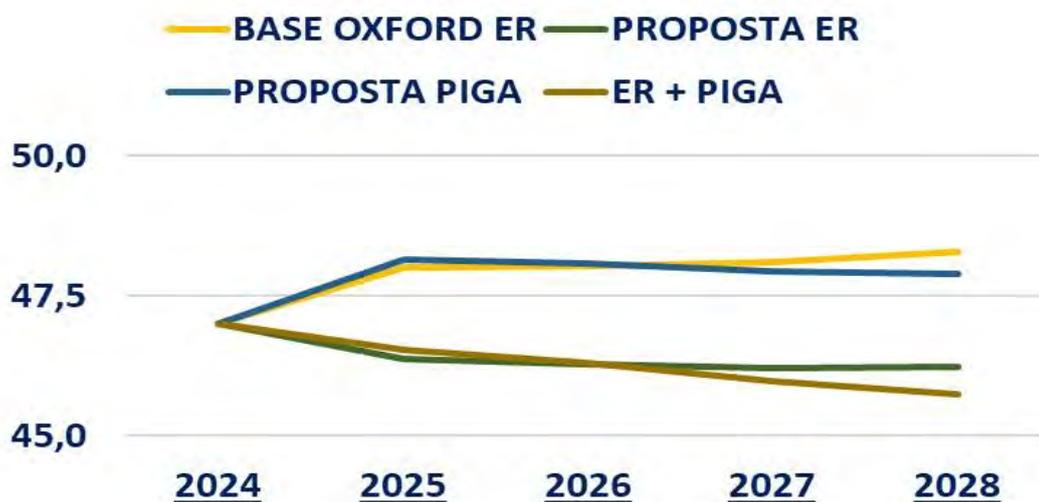
AVANZO/DIS CORRENTE MLD EURO

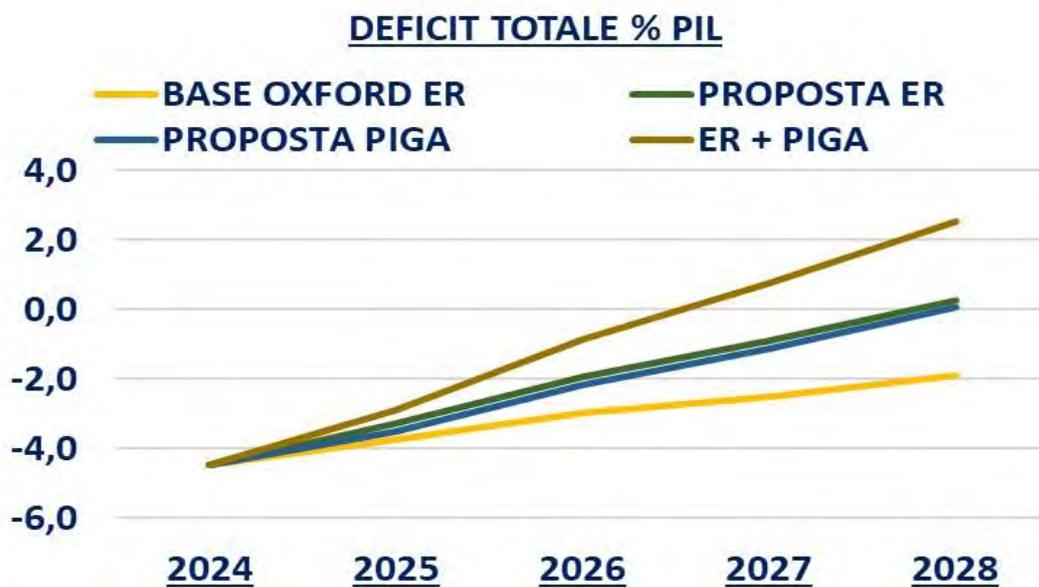


SPESA PUBBLICA TOTALE % PIL



ENTRATE PUBBLICHE TOTALE % PIL





SPESA PER INTERESSI MLD EURO



AVANZO PRIMARIO MLD EURO

